

Dopo lo sciopero degli atenei

# NELLE UNIVERSITÀ IL CONFRONTO E LE PROPOSTE FANNO CRESCERE LA LOTTA

## Spostata da Napoli a Roma l'assemblea nazionale in programma per domani e domenica

Allo stato attuale del movimento degli studenti, negli atenei ha ripreso la sua attività dopo la giornata di sciopero indetta dai sindacati confederali per la piattaforma sindacale, nel corso della quale le manifestazioni avevano visto quasi dovunque assente lavoratori dell'università e studenti.

Intanto, l'assemblea nazionale del movimento degli atenei, che si doveva svolgere sabato e domenica a Napoli e stata spostata, nella stessa data, a Roma. Lo spostamento fa così concludere l'attività dell'assemblea nazionale, programmata dal Coordinamento di atenei di Napoli con quella che per sabato e domenica si svolgeva convocata a Roma i Collettivi delle facoltà in lotta a Roma. Non è stata ancora decisa la sede dove si svolgerà l'assemblea, ma appuntamento è comunque a via de' Lotti, presso la Casa dello studente.

A PISA intanto una dura critica al progetto Malfatti sull'università è stata espressa dal Consiglio di amministrazione dell'Università, unitosi per esaminare e criticare la bozza del progetto presentato in un documento votato al termine della riunione. Il progetto Malfatti viene definito come un semplice elenco di proposte allo sviluppo e come un'organizzazione di gerarchie burocratiche.

Il Consiglio di amministrazione dell'Università si è pronunciato contro la proposta di una organica riforma dell'istituto universitario, si esprime a favore delle richieste sindacali per lo sciopero di tutto il personale docente e l'attuazione del tempo pieno. Per quanto riguarda il personale non docente, nel documento del Consiglio di amministrazione si rivendica l'impugnazione della eccezione di tutto il personale secondo il principio della qualifica funzionale.

Dopo essersi a lungo soffermato su alcuni fra i suoi punti, il Consiglio di amministrazione dell'Università ha approvato la proposta di una organica riforma dell'istituto universitario, si esprime a favore delle richieste sindacali per lo sciopero di tutto il personale docente e l'attuazione del tempo pieno. Per quanto riguarda il personale non docente, nel documento del Consiglio di amministrazione si rivendica l'impugnazione della eccezione di tutto il personale secondo il principio della qualifica funzionale.

Il Consiglio di amministrazione dell'Università si è pronunciato contro la proposta di una organica riforma dell'istituto universitario, si esprime a favore delle richieste sindacali per lo sciopero di tutto il personale docente e l'attuazione del tempo pieno. Per quanto riguarda il personale non docente, nel documento del Consiglio di amministrazione si rivendica l'impugnazione della eccezione di tutto il personale secondo il principio della qualifica funzionale.

## Fantasma per bene

Secondo noi la vecchia fantasma che gira per Milano, annunciando la distruzione a mezzo terremoto per domenica prossima non è come qualcuno ha insinuato, un agente del SId incaricato di seminare confusione e panico, né un'attista del Pim (siga che non sta per paura intercomunale milanese ma per partito italiano menagramo, formazione composta e purtroppo agguerrita).

La signora terremoto che appare nei luoghi più diversi e sparse dopo aver lasciato la carta d'identità di una donna defunta molto tempo addietro, è un fantasma per bene anche se poco attendibile. E riteniamo che non valga la pena, come ha fatto un quotidiano milanese, smodare un illustre scienziato per dire che domenica il terremoto a Milano non ci sarà.

E un fantasma per bene!

## L'EUROPEO

### Allarme per l'ordine pubblico

Dalla faida fascista ai contrasti fra polizia e carabinieri. Le carceri e l'episodio di Saluzzo. La magistratura ha le mani legate? Un'intervista esclusiva con il ministro degli Interni Cossiga: le nuove misure d'emergenza.

### Rinascere l'Europa unita

Un bilancio e un rilancio, a vent'anni dalla creazione della Comunità europea: per la prima volta in nove paesi si terranno elezioni dirette per il Parlamento d'Europa. Roy Jenkins, il nuovo presidente della «Commissione dei Nove»: chi è, che cosa si propone.

### Il "taccuino" di Oreste del Buono

Uno degli scrittori italiani più attenti ai problemi del mondo che si evolve e più vicino ai problemi dei giovani, Oreste del Buono, inizia da questa settimana una «conversazione diretta» con i lettori dell'«Europeo».

### L'EUROPEO

il piacere di leggere

### L'EUROPEO

il piacere di leggere

### L'EUROPEO

il piacere di leggere

### L'EUROPEO

il piacere di leggere

### L'EUROPEO

il piacere di leggere

### L'EUROPEO

il piacere di leggere

### L'EUROPEO

il piacere di leggere

### L'EUROPEO

il piacere di leggere

# Il documento approvato dal Comitato Centrale della FGCI

## Inaccettabile il progetto Malfatti per l'Università

## Una grande campagna di massa chiamando alla lotta accanto agli universitari gli studenti medi, i disoccupati, le ragazze, i lavoratori

## Battere ogni forma di violenza, di squadristismo e di intolleranza

## Costruire un rapporto unitario con la classe operaia e i suoi sindacati

## Sulla realtà giovanile pesa la profonda inadeguatezza dell'attuale quadro politico

## Superamento delle forme attuali di degradazione dello studio per elevarne la qualità scientifica e culturale in rapporto alle esigenze di un diverso sviluppo del Paese



Ecco il testo del documento approvato dalla sessione del Comitato Centrale della FGCI svoltasi nei giorni 22 e 23 febbraio.

Una nuova fase di lotte del movimento degli studenti e dei giovani si è aperta nel Paese. Alla base di questo movimento, che presenta elementi positivi, ma anche contraddittori, vi è anzitutto il disagio e l'insoddisfazione di una condizione di vita profondamente segnata dall'assenza di una prospettiva e di un futuro per quanto riguarda la certezza del lavoro e la possibilità di una collocazione attiva nella società.

L'approfondirsi della crisi della società italiana, dello sviluppo economico e dei modelli di vita imposti dalle classi dominanti e dalle controparti, ha generato fenomeni di disgregazione e di emarginazione, che colpiscono in primo luogo i settori più deboli della popolazione, giovani e donne.

Un'intera generazione è perciò colpita dai processi di allontanamento dal mercato del lavoro e dalla produzione, dalla degradazione e dallo sfascio della scuola e dell'Università, dallo esaurimento e dalla crisi dei vecchi valori ed ideali. Tutto questo sta alla radice di fenomeni di disimpegno, di sfiducia, di emarginazione, che investono settori del mondo giovanile e rende concreto il pericolo di una frattura e di una contrapposizione fra una parte del movimento giovanile e il movimento operaio. La democrazia, le grandi forze popolari della società italiana, in modo particolare fra i settori del movimento studentesco, si determinano e si esplicitano in contraddizioni derivanti dalla mancanza di una vera ed organica azione di riforma che affronti i problemi di lavoro, di studi, di formazione, di partecipazione, della gioventù e il movimento operaio. La democrazia, le grandi forze popolari della società italiana, in modo particolare fra i settori del movimento studentesco, si determinano e si esplicitano in contraddizioni derivanti dalla mancanza di una vera ed organica azione di riforma che affronti i problemi di lavoro, di studi, di formazione, di partecipazione, della gioventù e il movimento operaio.

## Confronto e dibattito sulle nuove generazioni

Questa situazione rende sempre più urgente la necessità di una svolta profonda nella direzione politica del paese, che superi in positivo l'attuale quadro politico attraverso la partecipazione piena delle forze del movimento operaio insieme ad altre forze democratiche ad un governo di unità democratica e popolare.

Il secondo luogo di fronte al pericolo di un'ulteriore crisi, presenti nel movimento così come si è manifestata la nuova prima fase, occorre sottolineare che i giovani sono stati limitati ed emarginati dal movimento operaio ed in particolare dal movimento sindacale unitario secondo una concezione di analisi e di compromesso che non ha permesso di esprimere un contributo autonomo e originale e un consenso attivo delle masse giovanili alla politica di asserita integralità del movimento operaio e studentesco. La trasformazione profonda della società, questo impegno di azione piena della questione giovanile, è il cambio del movimento operaio e della sua capacità

di affrontare ad una grande giornata di lotta unitaria tra giovani e movimento operaio per il lavoro e le riforme.

La riforma della secondaria è gravemente arretrata e deve essere ritirata. È compito del movimento unitario degli studenti sostenere un ulteriore sviluppo delle proprie lotte e la esigenza di misure che siano profondamente e realmente innovatrici. Punti centrali della rivendicazione studentesca devono essere la effettiva unitarietà della scuola, l'elevamento dell'obbligo fino al completamento del biennio, l'adozione di un nuovo assetto culturale, storico-critico e scientifico-tecnologico che permetta di garantire una nuova formazione culturale e una reale formazione professionale di base polivalente che possa rispondere alle esigenze della società.

È una battaglia questa decisiva anche per fare uscire il paese dalla crisi sul piano di un nuovo sviluppo economico e civile del paese. Da una scuola secondaria riformata può venire un contributo decisivo sia all'elevamento culturale del paese che ad una formazione nuova della forza-lavoro che permetta di superare i gravi elementi di distorsione presenti nel mercato del lavoro.

Il progetto Malfatti per l'Università, contro cui si è espressa la protesta degli studenti, è inaccettabile. L'intento è di procedere nella politica di disgregazione corporativa dell'Università vanificando i grandi problemi della società e della massa di istruzione, senza alcun rapporto con le questioni dello sviluppo economico e sociale del Paese e dell'occupazione, come parte integrante del processo di ricerca, separazione delle attività didattiche e di ricerca, nazionalizzazione della funzione unica dei docenti, insufficienza nella composizione degli organi di governo.

Occorre che il ministro ritiri queste proposte che si apra rapidamente un dibattito parlamentare sulla base delle posizioni maturate nel confronto tra le forze politiche, tenendo conto delle rivendicazioni sindacali e delle istanze emerse dal movimento degli studenti.

È una battaglia questa decisiva anche per fare uscire il paese dalla crisi sul piano di un nuovo sviluppo economico e civile del paese. Da una scuola secondaria riformata può venire un contributo decisivo sia all'elevamento culturale del paese che ad una formazione nuova della forza-lavoro che permetta di superare i gravi elementi di distorsione presenti nel mercato del lavoro.

## Una vera strategia contro l'emarginazione

Il Comitato Centrale della FGCI indica inoltre la necessità che si apra un confronto di massa tra i giovani e le forze politiche governanti per giungere alla indicazione non solo di obiettivi particolari e settoriali, ma di una vera e propria strategia di lotta contro l'emarginazione giovanile.

Il compito di approntare una linea concreta di lotta giovanile non può, tuttavia, essere svolto soltanto dai giovani, dai loro movimenti organizzati, ma deve essere una battaglia politica di massa, al loro fianco, che intenda fare arretrare la situazione nuova aperta con il voto del 20 giugno. Non a caso l'emarginazione giovanile è una delle linee strategiche del documento del Comitato Centrale della FGCI, in quanto essa rappresenta una delle linee di lotta del movimento operaio e del sindacato, e si accompagna ad un'azione più generale tesa a modificare le conquiste della società italiana, la classe operaia italiana e i sindacati e i partiti che la rappresentano su di una linea che non è mai stata arretrata nella storia della lotta di classe.

È una battaglia questa decisiva anche per fare uscire il paese dalla crisi sul piano di un nuovo sviluppo economico e civile del paese. Da una scuola secondaria riformata può venire un contributo decisivo sia all'elevamento culturale del paese che ad una formazione nuova della forza-lavoro che permetta di superare i gravi elementi di distorsione presenti nel mercato del lavoro.

È una battaglia questa decisiva anche per fare uscire il paese dalla crisi sul piano di un nuovo sviluppo economico e civile del paese. Da una scuola secondaria riformata può venire un contributo decisivo sia all'elevamento culturale del paese che ad una formazione nuova della forza-lavoro che permetta di superare i gravi elementi di distorsione presenti nel mercato del lavoro.

È una battaglia questa decisiva anche per fare uscire il paese dalla crisi sul piano di un nuovo sviluppo economico e civile del paese. Da una scuola secondaria riformata può venire un contributo decisivo sia all'elevamento culturale del paese che ad una formazione nuova della forza-lavoro che permetta di superare i gravi elementi di distorsione presenti nel mercato del lavoro.

È una battaglia questa decisiva anche per fare uscire il paese dalla crisi sul piano di un nuovo sviluppo economico e civile del paese. Da una scuola secondaria riformata può venire un contributo decisivo sia all'elevamento culturale del paese che ad una formazione nuova della forza-lavoro che permetta di superare i gravi elementi di distorsione presenti nel mercato del lavoro.

È una battaglia questa decisiva anche per fare uscire il paese dalla crisi sul piano di un nuovo sviluppo economico e civile del paese. Da una scuola secondaria riformata può venire un contributo decisivo sia all'elevamento culturale del paese che ad una formazione nuova della forza-lavoro che permetta di superare i gravi elementi di distorsione presenti nel mercato del lavoro.

È una battaglia questa decisiva anche per fare uscire il paese dalla crisi sul piano di un nuovo sviluppo economico e civile del paese. Da una scuola secondaria riformata può venire un contributo decisivo sia all'elevamento culturale del paese che ad una formazione nuova della forza-lavoro che permetta di superare i gravi elementi di distorsione presenti nel mercato del lavoro.

È una battaglia questa decisiva anche per fare uscire il paese dalla crisi sul piano di un nuovo sviluppo economico e civile del paese. Da una scuola secondaria riformata può venire un contributo decisivo sia all'elevamento culturale del paese che ad una formazione nuova della forza-lavoro che permetta di superare i gravi elementi di distorsione presenti nel mercato del lavoro.

## Le masse studentesche protagoniste della riforma

Il superamento delle forme attuali di degradazione dello studio per elevarne la qualità scientifica e culturale in rapporto alle esigenze di un diverso sviluppo del Paese, perché l'Università sia di massa e qualificata. Occorre in codare, come parte integrante del processo di ricerca, separazione delle attività didattiche e di ricerca, nazionalizzazione della funzione unica dei docenti, insufficienza nella composizione degli organi di governo.

Occorre che il ministro ritiri queste proposte che si apra rapidamente un dibattito parlamentare sulla base delle posizioni maturate nel confronto tra le forze politiche, tenendo conto delle rivendicazioni sindacali e delle istanze emerse dal movimento degli studenti.

Occorre che il ministro ritiri queste proposte che si apra rapidamente un dibattito parlamentare sulla base delle posizioni maturate nel confronto tra le forze politiche, tenendo conto delle rivendicazioni sindacali e delle istanze emerse dal movimento degli studenti.

Occorre che il ministro ritiri queste proposte che si apra rapidamente un dibattito parlamentare sulla base delle posizioni maturate nel confronto tra le forze politiche, tenendo conto delle rivendicazioni sindacali e delle istanze emerse dal movimento degli studenti.